

Il mio assurdo

Mimma Ciotoli

IL MIO ASSURDO

*un'analisi dovuta per acquisire
una conoscenza profonda*

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Mimma Ciotoli
Tutti i diritti riservati

Vorrei dedicare quest'opera a tutte le donne che amano troppo

Domenica Ciotoli

Ricordi quando rubavamo il tempo?

Abbiamo vissuto giorni meravigliosi respirando e vivendo l'amore.

...Ora non c'è più certezza del nostro sentimento.

L'amore che univa i nostri cuori si è sciolto; dileguandosi, è sparito nel nulla.

Dimmi: tu sai cosa è accaduto?!

Dove sono finiti l'amore, il bene, la stima, la passione, le lunghe passeggiate, le gite lontane, le nuove scoperte, le continue telefonate?

Rubavamo il tempo alle nostre possibilità!

Ricordo le tue parole quando ti chiamavo: 'Aspettami, arrivo subito!'

Dove è finito il nostro bene?

Dove l'amarci più sentito, il sentimento più vero?

Dove sono finiti gli insistenti sguardi dei tuoi occhi sempre accorti

quando volevano scrutarmi?

...Essi fermavano il tempo,

per consentirti di appagarti di tutto ciò che in quel momento cercavi di cogliere.

...Rubavamo il tempo alla realtà che ci condizionava!

Mi chiedo spesso perché si sia potuto distruggere un amore così grande...

Cosa è accaduto?!

Come vorrei saperlo!

...Ricordi i nostri incontri fortuiti, gli abbracci rassicuranti,

i caldi baci che sapevi donarmi? L'uno attirava l'altro...

Assaggiavamo il nostro amore per rassicurarci.

Tu non puoi neppure immaginare la gioia che provavo quando arrivavi!

Dove è finito il nostro amore?

Dove è finito? Oppure non è mai esistito?!

Forse mi sono soltanto illusa di essere amata?!

E, se così non fosse,...

Come può un amore tanto grande sciogliersi all'improvviso,

spargersi nell'aria,

...lasciandosi dietro insoluti desideri?

Come può un amore tanto amato finire in modo così anonimo?

Cancellato... Oppure, chissà, forse rinchiuso nel misterioso buio inconscio,

nascosto alla luce del giorno e alla realtà della vita...

Un amore che è stato perfino castigato per aver amato, distrutto;

disprezzato per aver osato,

per aver fatto vivere un sentimento intenso e immenso!

Illusa!... Illusa, sì!

Eppure ti amavo e continuo ad amarti!

Ti amavo così tanto da rimanere avvolta dall'amore stesso,

tanto da non riuscire neppure a comprendere quali fossero le tue priorità.

...La tua rabbia è stata tale

da catapultarci in una voragine profonda senza ve-

derne fondo,
dove nulla riesce a salvarsi;
...da sfogare in un boato un urlo bestiale
facendo esplodere fino all'ultima infima parte emo-
zionale,
per castigare e distruggere un amore così grande,
così immenso, così vivo,... così amorevole!

...Dimmi: cosa è accaduto?
Perché lo hai fatto?
Vorrei saperlo!
Ora potresti dirmelo...
Rispondimi, ti prego!

Presentazione

Quest'opera è nata dall'esigenza di analizzare una parte di un vissuto. Una porzione di esistenza che ha segnato molto chi l'ha vissuta.

Nella vita capitano momenti che, all'apparenza, sembrano colpi di fortuna, mentre poi si rivelano grandi delusioni. Ti chiedi come mai alcune persone non riescano ad amarti tanto quanto le ami tu; e, quando credi di aver raggiunto la verità, questa svanisce prima che si riesca a sfiorarla.

Si avvera uno stato di panico, di confusione: più cerchi chiarimenti, e più le persone non riescono a darteli. Così, sopraffatto da tale caos, cerchi ancora di donare amore, di salvare il salvabile nell'attesa di capire qualcosa; ma, all'improvviso, ti arriva alla coscienza una realtà che non avresti mai immaginato di vivere: rimani scioccata, e, prima ancora di fare un lungo respiro, ti ritrovi sola, smarrita, senza amore, senza affetti, senza nessuna comprensione umana!

Ti guardi in giro, ti metti le mani in tasca e ti rendi conto di avere solo pochi spiccioli; così in quell'istante, si comprende anche il proprio fallimento economico, i raggiri che si sono subiti, la generosità che hai dimostrato. Rimani seduta sulle scale e non sai se piangere o gridare. Vorresti scappare, ma non sai dove; vorresti giustizia, ma non hai il coraggio di

affrontare chi ami.

...Perciò, triste, resti sola, in balia del tuo destino. Un destino che avresti voluto costruirti diverso ma che l'esistenza ti ha reso duro.

La tua vita è stata già scritta, e tu devi solo cercare di assaporarla lentamente, concretamente e coscienziosamente; in caso contrario, rimarresti per molto tempo amareggiata, incompresa, approdando infine alla depressione, che non permette di ragionare, di vedere se nell'esperienza vissuta siano stati commessi errori di vario genere.

Alcune persone riescono a reagire subito, mentre altre hanno bisogno di più tempo per fare chiarezza nella propria mente e nel proprio cuore. La ripresa può essere veloce o molto lenta; si tratta sempre di compiere scelte importanti, che potrebbero in qualsiasi modo cambiare la tua vita.

A volte la sofferenza è talmente forte che ti resta la sensazione di avere come qualcosa da scontare...Forse la sofferenza ci sovrasta così tanto che quasi ci dispiace lasciarla andare, temendo di riprovare gioie e, poi, profonde delusioni.

Nel momento della sofferenza grande o piccola siamo orientati ad avvicinarci a Dio e ci accorgiamo solo allora che Dio è cosa grande ...Comprendiamo allora che c'è una complementarità: l'uomo ha bisogno di Dio!

Ammettere la conoscibilità naturale di Dio, pur se parziale, da parte di ognuno di noi significa tenere ferme la libertà e la gratuità della Rivelazione di Dio, oltre che la piena libertà dell'uomo, il quale volontariamente è portato ad andare alla ricerca di Dio.

Lo Spirito Santo ci scuote, anche oggi, anche in questo momento, anche quando ci sentiamo abban-